

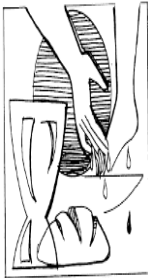
## Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio Pieve di Budrio e Vigorso

Domenica 24/04/2022

**Il settimana di Pasqua (Anno C) Seconda settimana del salterio**

# Pace a voi!

*Vangelo di Domenica 24/04/2022: Mc 10, 17-30*



....« La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore».....



## ***Domenica della Divina Misericordia***

La Domenica della Divina Misericordia è stata istituita dal Servo di Dio il Papa Giovanni Paolo II il 30 Aprile del 2000 durante la Solenne Celebrazione Eucaristica in occasione della Canonizzazione della Beata Suor Maria Faustina Kowalska.

La Festa della Divina Misericordia occupa il posto più importante tra tutte le forme di devozione alla Divina Misericordia che sono state rivelate a Santa Faustina. Per la prima volta Gesù le ha parlato dell'istituzione di questa festa a Plock nel 1931, quando le trasmise la sua volontà riguardo all'immagine:

*« Io desidero che vi sia una festa della Misericordia: voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia »* (Diario, p. 75).

La scelta della prima domenica dopo Pasqua come festa della misericordia ha un suo profondo significato teologico, che indica un forte legame tra il mistero pasquale della Redenzione e il mistero della Divina Misericordia. Questo legame è sottolineato ulteriormente dalla Novena alla Divina Misericordia, che precede la festa e inizia il Venerdì Santo e durante la quale si recita la Coroncina. La festa non è soltanto un giorno di particolare adorazione di Dio nel mistero della misericordia, ma è un tempo di grazia per tutti gli uomini.

*« Desidero – ha detto Gesù – che la festa della Misericordia sia di riparo e rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori »* (Diario, p. 440).

*« Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione. Concedo loro l'ultima tavola di salvezza, cioè la festa della Mia Misericordia. Se non adoreranno la Mia Misericordia, periranno per sempre »* (Diario, p. 561)

L'importanza di questa festa si misura con le straordinarie promesse che Gesù ha legato ad essa.

*« In quel giorno, chi si accosterà alla sorgente della vita – ha detto Cristo – questi conseguirà la remissione totale delle colpe e delle pene »* (Diario, p. 235)

*« In quel giorno sono aperte le viscere della Mia Misericordia, riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia Misericordia. (...) Nessun'anima abbia paura di accostarsi a me, anche se i suoi peccati fossero come lo scarlatto »* (Diario, p. 441)

Per ottenere questi grandi doni bisogna adempiere alle condizioni del Culto alla Divina Misericordia (fiducia nella bontà di Dio e carità attiva verso il prossimo), essere in stato di grazia (dopo la confessione) e ricevere degnamente la santa Comunione.

*« Nessun'anima troverà giustificazione finché non si rivolgerà con fiducia alla Mia Misericordia e perciò la prima domenica dopo Pasqua deve essere la festa della Misericordia ed i sacerdoti in quel giorno debbono parlare alle anime della Mia grande ed insondabile Misericordia »* (Diario, p.378).

# ***Pasqua***

*La percezione oggi sbiadita della Pasqua attenua anche il gusto di vivere. Tocca ai cristiani testimoniare la Pasqua, dono e impegno vivificanti.*

Oggi il messaggio pasquale sembra un po' illanguidito nella coscienza comune. Ma così è illanguidito anche lo slancio vitale, che in passato ha fatto superare al nostro popolo momenti ben più difficili di quelli che stiamo attraversando; è illanguidita la fiducia negli uomini e nelle istituzioni. Sembra quasi che si sia infiacchito lo stesso gusto di vivere, nell'animo di chi non è più sorretto dalle antiche convinzioni di fede e dalla eredità morale dei padri.

Mai come oggi è urgente che i cristiani ripartano dalla realtà trasformante della Pasqua, per infondere in sé e negli altri la determinazione a vincere ogni scoraggiamento e ogni interiore stanchezza.

**Cristo è veramente, realmente, corporalmente vivo:** e se è entrato nella gloria invisibile del Padre, non per questo è andato lontano da noi. È con noi ogni giorno sino alla fine dei tempi (cfr. Matteo 28,20).

E con ciascuno di noi per renderci partecipi della sua vita divina, a cominciare dalla nuova nascita del battesimo, di cui la veglia pasquale fa commossa esperienza ed eloquente memoria.

Cristo è con noi per renderci capaci di amare e di operare per il bene dei fratelli, come si addice agli uomini rinnovati dalla Pasqua. È con noi fino al momento estremo in cui ci verrà a prendere per introdurci nel Regno.

Abbiamo tutti un bisogno drammatico di lui e della energia della sua risurrezione, perché la nostra civiltà, che l'ha voluto dimenticare, sta franando in ogni sua parte.

Noi, discepoli del Signore, dobbiamo riprendere consapevolezza che proprio di qui comincia il nostro compito di testimoni. Dobbiamo ripetere il messaggio pasquale all'orecchio e al cuore di ogni fratello. Dobbiamo ridire a tutti il segreto che si è consumato in quella tomba, donde il Crocifisso è uscito e dove la morte giace per sempre impotente e finita.

La Pasqua si rivela in tal modo un dono e un impegno. Un dono che l'uomo di oggi attende nonostante ogni sua cecità e ogni sua ritrosia. Un impegno che dobbiamo assumere ed esercitare sul serio, se vogliamo essere degni di dirci cristiani.

*Giacomo Biffi, da **Piccolo dizionario del Cristianesimo** edito da Piemme*

# Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> 24 Aprile <i>Domenica in Albis</i>	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b> Ore 15,30: S. Battesimo a <b>Pieve</b> Ore 17,00: <b>Funzione e Benedizione a Mezzolara</b>
<b>Lunedì</b> 25 Aprile	Ore 20,00: S. Messa a Pieve
<b>Martedì</b> 26 Aprile	Ore 20,00: S. Messa a <b>Dugliolo</b>
<b>Mercoledì</b> 27 Aprile	Ore 20,00: S. Messa
<b>Giovedì</b> 28 Aprile	Ore 20,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b>
<b>Venerdì</b> 29 Aprile	Ore 20,00: S. Messa
<b>Sabato</b> 30 Aprile	Ore 15-17: <b>Prima Confessione</b> ragazzi III elementare Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19 Confessioni
<b>Domenica</b> 1 Maggio	<i>Sarà presente in parrocchia l'Immagine della B.V. Edera</i> Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b> Ore 16,00: S. Rosario, Vespri e Benedizione Eucaristica
<b>News per il Mese di Maggio</b>	<b>Da Lunedì 2 maggio</b> ore 20 S. Rosario - ore 20,30 S. Messa. <b>8 Maggio a Pieve: ore 16 - Domenica insieme</b> <i>Secondo incontro aperto a tutte le Famiglie della Parrocchia</i>



Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: [www.pievedibudrio.it](http://www.pievedibudrio.it)

Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: [www.parrocchiedibudrio.it](http://www.parrocchiedibudrio.it)

**Il "buio" è anche nella notte del Vangelo di Giovanni: niente pesca. "Che delusione!"** Quando mettiamo tante energie e non succede niente. Ma poi "succede qualcosa di sorprendente": Questo può aiutarci a pensare ad alcuni momenti della nostra vita, momenti di prova in cui ci sentiamo nudi, inermi e soli, momenti in cui proviamo paura.

**Non bisogna vergognarsi di dire: ho paura del buio!** Le paure vanno dette, alla persona che può aiutarci, vanno messe alla luce. E quando le paure, che sono nelle tenebre, vanno nella luce, scoppia la verità. Non scoraggiatevi. Le "crisi" vanno illuminate con la condivisione, con la parola, con il dialogo a partire dalla famiglia, perchè non siamo mai soli. Giovanni col suo "fiuto" riconosce per primo Gesù sulle rive del Lago, Pietro discepolo "speciale" e coraggioso si tuffa per incontrare il Signore proprio lui che lo aveva rinnegato tre volte. Abbiate paura della morte dell'anima, della morte del futuro, della chiusura del cuore: ma della vita, no! La vita è bella, la vita è per viverla e per darla agli altri, la vita è per condividerla con gli altri.